

# AUGURI MAC!

**L'8 settembre 1928 il gesuita Ivo Mollat, fondatore della Crociata dei Ciechi in Francia, affidava a Maria Motta l'incarico per la Crociata dei Ciechi in Italia. Iniziava così, esattamente 90 anni fa, il cammino di quella splendida realtà oggi chiamata Movimento Apostolico Ciechi.**

**Auguri MAC!** Grazie Signore per aver fatto dono del Movimento Apostolico Ciechi a ciascuno di noi, alla Chiesa e al mondo; grazie per questa storia che ha preso avvio in Lombardia, fra Monza e Lodi, si è poi estesa a tutta Italia, giungendo fino alla mia Sicilia, e, 50 anni fa, rispondendo all'invito della Populorum Progressio di Paolo VI, ha abbracciato tutto il mondo, con particolare attenzione ai Paesi più poveri; grazie per questi 90 anni fatti di belle esperienze e di inevitabili fragilità, di slanci e di cadute, di sogni realizzati e di cocenti delusioni; grazie per le tante persone, fedeli laici e religiosi, vedenti e non vedenti, uomini e donne, che hanno servito e servono la causa del Movimento.

**Auguri MAC!** Grazie perché in questi 90 anni hai dato speranza e sostenuto, ma anche sollecitato e stimolato, tante persone, tante famiglie, tante comunità. Innumerevoli sono state e sono le testimonianze di chi, grazie a te, ha ritrovato fiducia, ha cambiato direzione, ha imboccato la strada giusta. Anch'io ti dico grazie: grazie per aver dato un contributo fondamentale alla mia formazione umana e cristiana; Grazie per educarmi costantemente ai valori della vera solidarietà, dell'autentica condivisione e dell'accoglienza reciproca; grazie per spronarmi continuamente a essere cittadino a tutti gli effetti e membro a pieno titolo della comunità ecclesiale; grazie per sollecitarmi sempre a partecipare attivamente a ogni ambiente di vita.

**Auguri MAC!** Ricorda però che la tua missione non si è esaurita! Oggi la sequela di Gesù Cristo e l'appartenenza alla Chiesa Cattolica riguardano un numero sempre minore di persone; viviamo tempi in cui le azioni dei singoli e degli Stati appaiono ispirate a logiche economiche, al pensare a se stessi, piuttosto che al riconoscimento e al rispetto della dignità della persona. In questo quadro non sorprende che la disabilità, specie nei casi di maggiore gravità, divenga sempre più spesso causa di esclusione sociale. Ecco allora che, come MAC, siamo chiamati a rafforzare la nostra identità di associazione di apostolato, il nostro essere aggregazione di fedeli laici che evangelizzano e annunciano Gesù Cristo con le parole e con la testimonianza. Le nostre iniziative e attività, infatti, non sono promosse perché siamo un sindacato, chiamato a tutelare gli interessi dei propri iscritti o di una categoria di persone; non sono promosse perché siamo un ente filantropico, che fa beneficenza ai poveri e ai bisognosi; sono promosse come segno e manifestazione della nostra fede in Cristo, del nostro intento di evangelizzare anche con l'azione e le opere.

**Auguri MAC!** Affronta le tante sfide del mondo contemporaneo con la stessa fede, determinazione e coraggio di Maria Motta: in un'epoca in cui aumentano i casi di disabilità grave, rivolgiti particolare attenzione alle persone che si trovano in questa situazione e alle loro famiglie; in una società che invecchia, non dimenticare gli anziani non vedenti. In un mondo in cui crescono gli squilibri fra Paesi ricchi e Paesi poveri, rafforza l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse del pianeta, nonché per la prevenzione della cecità e per la promozione sociale ed ecclesiale dei ciechi che vivono nei Paesi più poveri. In una realtà caratterizzata da un crescente distacco e disinteresse per la fede cristiana e la Chiesa Cattolica, intensifica l'azione diretta a promuovere comunità ecclesiali ospitali, nonché persone con disabilità attivamente coinvolte nella vita della Chiesa.

**Auguri MAC!** Cerca di essere sempre "sale della terra e luce del mondo": promuovi evangelizzazione, formazione, responsabilità, giustizia sociale, condivisione, partecipazione, inclusione; sollecita le comunità a essere accoglienti e a garantire a tutti pari opportunità; stimola le persone con disabilità a dare il proprio contributo negli ambienti in cui vivono e operano. La condivisione fra ciechi e vedenti sia segno che situazioni diverse non impediscono alle persone di sviluppare fra loro positive relazioni e proficui rapporti di collaborazione.

**Auguri MAC! A 90 anni dalla tua nascita, non preoccuparti di aggiungere giorni alla vita, preoccupati di aggiungere vita ai giorni!**

Il Presidente Nazionale  
*Michelangelo Patané*